

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

COMPUTER GENERATION
NUOVA APERTURA
CORSO L. MUCCI, 234/236
SAN SEVERO (FG)

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

LA GIUNTA SANTARELLI RIDUCE L'ICI!!!

Gianfranco Savino

La decisione è quella di "ridurre" di 26 euro l'ICI sulla prima casa dei cittadini di San Severo!

Con questa "storica decisione", i proprietari di case, potranno esultare poiché potranno ora finalmente risolvere i loro problemi!!!

In ogni caso, va precisato che, se si fosse trattato di una vera e propria riduzione sarebbe stato comunque un fatto positivo ma è giusto che i cittadini sappiano come stanno le cose.

A sommosso avviso del sottoscritto, in tanto si può definire riduzione e si può affermare di aver arrecato un vantaggio di natura economica ad un soggetto, solo se resta immutata la controprestazione in virtù della quale l'importo che viene scontato era stato richiesto.

Se, al contrario, il beneficiario dello sconto deve rinunciare a qualcosa di serio ed importante, come è nel caso di specie, non di sconto né di detrazione può parlarsi ma di scelte sbagliate, di una ennesima presa in giro, di dichiarazioni non corrette e di sapore esclusivamente propagandistico ed elettorale!

Orbene, nel caso in esame, è accaduto proprio questo.

Non si è trattato, infatti di una vera e propria detrazione a beneficio dei soggetti proprietari di una casa di abitazione (nel qual caso sarebbe stata una cosa lodevole) come vorrebbe lasciar intendere la notizia data alla stampa.

Di fatto tale detrazione ha privato l'intera collettività della innanzi citata "controprestazione" che il Comune avrebbe dovuto fornire ed in virtù della quale la precedente Amministrazione aveva imposto il pagamento dei 26 euro.

Detta controprestazione era cont. a pag. 4

IL SINDACO

dà avviso alla cittadinanza

che è indetta una gara pubblica alla quale potranno partecipare tutti gli allevatori di bovini, con stalle situate nel centro abitato. Al vincitore verrà riconosciuto il diritto, in esclusiva, di provvedere - per il periodo 1 giugno 2005 - 31 maggio 2006 - alla rimozione della vegetazione di che trattasi, onde utilizzarla per l'alimentazione dei propri capi di bestiame.

L'offerta base è stabilita in kg. 50 di mozzarelle "veraci", al netto del latticello eventualmente aggiunto.

CIRO GAROFALO a pag. 2

I 90 anni di Luigi Iannarelli

Vito Nacci

Nell'agenda della vita bisognerebbe fissare una data e un giorno per annotare, scrivere e parlare di quegli uomini che hanno dato e tuttora danno lustro non solo alla città, dove operano e vivono, ma anche e soprattutto alla società.

Luigi Iannarelli, avvocato civilista, compie felicemente 90 anni.

Carattere mite e dolce, capace di una straordinaria generosità e custode di valori straordinari. Stile nitido, pensiero chiaro, rigore nelle sue analisi sono e restano l'unica garanzia contro i giochi del mondo.

Che Dio ce lo conservi ancora per tanti anni!

CHIACCHIERE & DISTINTIVO

Giuliano Giuliani

a pag. 7

Centro storico senz'auto: un fallimento



MA LE MACCHINE PASSANO LO STESSO

Vigili urbani assenti o compiacenti

Un insuccesso così evidente si spiega con il numero dei vigili in servizio: pochi!!!

L'INCERTEZZA DEL DOMANI

Gli unici a non accorgersi dei tempi che stiamo vivendo, sono coloro che siedono ai posti di comando. Sfaccendati stipendiati come sono, non hanno né tempo né voglia di guardare alle impellenti necessità della gente. Ci siamo tutti accorti che stiamo vivendo tempi incerti, confusi, anche un po' foschi e le famiglie hanno paura del domani. Avremmo bisogno, noi sudditi, che il mese fosse di tre settimane, alla quarta ci si arriva con notevole fatica.

Non è un dato preciso, ma abbiamo motivo di ritenere che la maggior parte dei sanseveresi ha dovuto ridurre le spese alimentari. Non quelle dei coriandoli e dei botti per festeggiare la santa Patrona che, dal Cielo, invoca preghiere e non carnevalate.

Le ferie di agosto? C'è chi ha la casa al mare, ma

preferisce darla in affitto e c'è anche chi aveva prenotato un ombrellone e una camera d'albergo e ha disdetto l'impegno.

San Severo è stanca, dubbiosa delle proprie potenzialità: il suo io è diviso fra l'irritato sospetto per l'inefficienza e le frequenti delusioni che amaramente il cittadino subisce e l'inquietudine per la stagnazione in cui versa la città.

Mancata potatura degli alberi

Gli uccellini muoiono e S. Francesco piange

Il sindaco della città ha ricevuto nei giorni scorsi il signor Luigi Pagnello accompagnato da altri cittadini. Tutti insieme hanno esposto, al primo cittadino, i seri problemi causati dalla tardiva potatura degli alberi di viale Matteotti: uno fra tanti, la morte di tanti poveri

uccellini e la completa distruzione di tanti nidi.

L'insensibilità dimostrata è sconcertante, in quanto la tardiva operazione è stata effettuata violando palesemente le leggi vigenti in materia, rivelando, così, scarsa conoscenza della delicata operazione e scarsa sensibilità sia per la natura che per quelle povere creature.

Dopo l'incontro, il sindaco, visibilmente confuso, ha promesso sia a Pagnello che a quanti lo accompagnavano, che provvederà ad interessare chi di dovere affinché venga effettuata la potatura nel rispetto delle leggi che regolano l'ambiente.

Sembra comunque che Luigi Pagnello abbia dato mandato all'avvocato Lorenzo Digennaro di adire le vie legali contro l'amministrazione comunale.

Michela Calabrese

I PREZZI SONO COSÌ ALTI CHE PROVEDIAMO DA SOLI

FUNERALI, FIORI, CARRO MORTUARIO

modus

STO TROPPO BENE

PER CHIUDERMICI IN UFFICIO

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

modus

STO TROPPO BENE

PER CHIUDERMICI IN UFFICIO

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo



VIA S. MARCO (CIMITERO)



C.SO GARIBALDI (STABILE COMUNALE)



VIA S. LUCIA (CHIESA OMONIMA)



VIA S. MARIA (CASE PRIVATE)

IL SINDACO

Preso atto che:

- l'adatto clima della nostra zona dell' alto Tavoliere sta favorendo, da anni, lo sviluppo, sempre più galoppante, di rigogliose forme di vegetazione spontanea sulle facciate di edifici pubblici e privati, sparsi dovunque, e, soprattutto, nel centro storico, come dimostra la documentazione fotografica accusata al presente avviso, se pur modesta e non esaustiva;
- tale fenomeno, se, da un lato, costituisce una certa qual forma di pregio ambientale, arricchendo notevolmente il nostro patrimonio artistico ed architettonico, è, dall'altro lato, fonte di preoccupazione per la pubblica e privata incolumità, per la caduta di detriti "murali", dovuta alla prolungata azione disgregante che le radici delle piante provocano negli elementi architettonici delle facciate;
- l'attuale "secchezza" delle casse comunali, in precedenza abbondantemente munte e falcidiate, non consente di affrontare la consistente spesa della radicale estirpatura della vegetazione, peraltro diffusa dappertutto ed anche a notevole altezza dal suolo;

Sentiti il responsabile comunale del settore e l'assessore competente (Giardini e Verde Pubblico);

In ottemperanza al deliberato della Giunta Comunale, che, responsabilmente, si è fatta carico del problema, giungendo, con unanime e sofferta decisione, alla seguente soluzione;

DA AVVISIO ALLA CITTADINANZA

che, alle ore 12 del giorno 29 maggio 2005, presso questo Palazzo Municipale (sala consiliare) è indetta una gara pubblica, aperta ai locali allevatori di bovini.

Al vincitore della gara verrà riconosciuto il diritto, in esclusiva, di provvedere - per il periodo 1° giugno 2005/31 maggio 2006 - alla rimozione della vegetazione di che trattasi, onde utilizzarla per l'alimentazione dei propri capi di bestiame.

Alla data e all'ora indicate, presieduta dall'assessore competente (vedi sopra), si svolgerà l'asta pubblica, con il sistema della "candela vergine", per cui ogni partecipante potrà manifestare la propria offerta, ed eventualmente migliorarla.

L'offerta base è stabilita in Kg. 50 di mozzarelle "veraci", confezionate in treccine rigorosamente uguali, per facilitarne la successiva distribuzione. L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente, seduta stante.

L'aggiudicatario:

- avrà l'obbligo di procedere alla rimozione della vegetazione - eseguita a mano ed a sua cura e spese - dalle ore 5 alle ore 7 dei giorni feriali, provvedendo altresì al trasporto dell'erba alla propria stalla;
- non dovrà imbrattare in alcun modo i muri e le sedi stradali;
- dovrà assumere ogni responsabilità per danni a terzi e a cose di terzi;
- non potrà portarsi appresso il bestiame ed alimentarlo direttamente nei siti;
- non potrà noleggiare, presso le ditte Palermo e Iannace, le piattaforme mobili e quindi elevare gli animali fino all'altezza delle piante da estirpare.

La Polizia Municipale è incaricata della sorveglianza e della repressione di eventuali abusi.

Le treccine - chiuse in buste rigorosamente sigillate, a scanso di eventuali manomissioni (la carne è debole!) - saranno conferite secondo rate trimestrali uguali, presso l'ufficio dell'assessore competente (vedi sopra), il quale procederà immediatamente all'assaggio di una sola treccina, fornita a parte dall'aggiudicatario, come campione. Quindi, lo stesso ufficio provvederà alla conta delle treccine ed alla loro ripartizione fra i componenti del "team" amministrativo, sindaco, assessori e consiglieri di ogni colore, a titolo di parziale ristoro dei modesti emolumenti che, nelle rispettive funzioni, essi percepiscono. Il tutto, nel rigoroso rispetto del seguente criterio: 55% alla maggioranza e 35% alla minoranza (all'interno di ciascuna di queste compagini, nulla sarà dovuto ai portatori di reddito superiore a € 70.000 e/o di peso corporeo superiore a Kg. 80); 10%, come quota fissa, al sindaco, indipendentemente dal reddito e dal peso.

Dal Palazzo Municipale, addì 14 maggio 2005.



VIA U. FRACCACRETA (CASE PRIVATE)



VICO CORVO (CASE PRIVATE)



VICO MUSTACCI (MUNICIPIO)



VICO SEMINARIO (CASE PRIVATE)

Salvatore Marracino

UNA PIAZZA PER RICORDARE

San Severo non dimentica i suoi Caduti e il suo Eroe: a Porta San Marco, sulla confluenza delle vie Zannotti e San Matteo, quel sito sarà intitolato *Piazzetta Salvatore Marracino*, in onore ed in ricordo del concittadino sergente della "Folgore" caduto in Iraq nello scorso mese di marzo.

Alla cerimonia sono intervenuti i familiari del Caduto, autorità provinciali e comunali e ampie rappresentanze religiose, civili e militari.

I.T.C. "A. Fraccacreta"

La selezione come elemento regolativo del processo di formazione

Dante Presutto*



Nei collegi docenti capita di frequente ascoltare interventi il cui scopo comunicativo sembra essere quello di gridare al mondo la "sofferenza" del docente causato da un mondo giovanile senza più regole e valori. In questa visione, paradossalmente sofferta, lo studente si connota come l'estraneo. Mi viene in mente quel passaggio di Kafka nel *Castello* a proposito del forestiero: "Lei non è del castello, lei non è del paese, lei non è nulla. (...) Lei è un forestiero, uno che è sempre di troppo e sempre tra i piedi, uno che procura un mucchio di grattacapi".

Eppure, per le radici greco-romane della nostra cultura, lo *xénos*, il forestiero, lo straniero, l'estraneo era tutt'altro che la causa di un mucchio di grattacapi: "Costui - scrive Platone dello straniero protagonista del *Sofista* - non mi pare affatto un dio, ma un uomo certamente sì; (...) egli va per le città a vedere se gli uomini sono giusti o ingiusti".

Su un concetto, oggi, sembra ci sia la concordia di tutti: ogni essere umano, quindi anche lo studente, di qualunque stato, religione, sesso, condizione sociale egli sia, è, in realtà, "persona umana". Su questa premessa, condivisa e condivisibile, è possibile convenire con Kant che (*lo studente*) "non ha un valore relativo, o un prezzo, ma un valore intrinseco", è "fine in sé", è "attività suprema per natura": da cui sorge il dovere di "non lederlo, di non fare neppure un pensiero, un tentativo volto ad offenderlo, spogliandolo della sua naturale supremazia" (Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*).

In fatti, non si può ignorare quanto ci hanno lucidamente insegnato Bruno Ciari (*La grande disadattata*) e don Lorenzo Milani (*Lettera ad una professoressa*). Per dirla in breve: non è lo studente il pozzo di San Patrizio dei mali della scuola, non è l'adolescente il vaso di Pandora a cui flussi nefitici ottundono il piacere della cultura.

Altre sono le cause dei mali della scuola e del "disorientamento professionale" del docente: gridare al lupo - studente, significa rinunciare a capire i fattori reali del disagio della scuola, creando una sorta di meccanismo di Sisifo per cui la "denuncia" sarebbe volta a porre rimedio a problemi di cui, in parte, è responsabile la scuola stessa. Per l'osservatore interno - il docente, in una logica del tutto autoreferenziale - il disagio è percepito come legato alle caratteristiche d'ingresso degli alunni; "queste caratteristiche rappresentano un fattore di perturbazione del lavoro scolastico, la cui dinamica è ostacolata dalla presenza di soggetti che presentano tratti cognitivi e affettivi difformi da quelli in rapporto ai quali è stata implicitamente concepita la proposta formativa". In altre parole, per la scuola - e quindi per il docente - "il proprio compito consiste nel mettere in atto un certo percorso formativo *standard*, proprio della tradizione scolastica (spiegazioni, compiti, valutazioni) che richiede soggetti dotati di certe caratteristiche: se gli alunni fanno ingresso a scuola senza possedere queste caratteristiche, la responsabilità non è della scuola, ma di chi, al suo esterno, ha formato questi soggetti: le famiglie, la "società", i mass-media, il grado scolastico precedente".

Se gli alunni non sono in grado di trarre profitto dalla proposta formativa del docente, la "colpa" è della famiglia (che non segue adeguatamente il figlio nei compiti domestici, o che non lo motiva abbastanza, o che, al contrario, è iperprotettiva o lassista), della televisione (che produce superficialità, disimpegno, incapacità di concentrazione), della società (dedita a valori materialisti e consumisti, che disprezza la cultura). Il docente fa quello che può e l'unica vera misura che può prendere è quella di compensare la perturbazione prodotta da una popolazione scolastica eccessivamente eterogenea attraverso la *selezione* degli alunni che presentano caratteristiche e risultati adeguati a proseguire nelle annualità successive e "fermando" (bocciando) gli altri, nella speranza (non si sa bene fondata su cosa) che qualcuno (l'alunno stesso o la sua famiglia, ma non la scuola) modifichi la situazione in maniera tale da far risultare proficua la ripetenza.

Caro direttore, mi dica lei, come si fa ad utilizzare per le detrazioni fiscali gli scontrini che rilasciano le farmacie, che dopo poco tempo diventano illeggibili? Bisogna pure che venga imposto di non usare più carta chimica. Non le sembra?

Nicola Vinci

Farmacie

SCONTRINI ILLEGGIBILI

Caro direttore, mi dica lei, come si fa ad utilizzare per le detrazioni fiscali gli scontrini che rilasciano le farmacie, che dopo poco tempo diventano illeggibili? Bisogna pure che venga imposto di non usare più carta chimica. Non le sembra?

Nicola Vinci



Vision Project

IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 - Cell. 347.4421928



PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

L'Eucarestia nella vita dei cristiani

"Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me" (I Cor. 11,23-24).

Rev.mo don Mario, qual è il significato dell'Eucarestia nella vita di noi cristiani? So che nella Messa Gesù ci raggiunge con la Sua parola e ci pone ogni volta il dinamismo dell'amore, di un Padre che attrae a sé i suoi figli, ma non mi è chiara l'espressione: "Fate questo in memoria di me".

Grazie per la spiegazione.
Antonio T.

Gentile lettore, per noi cristiani è fondamentale capire che il "sì" totale e fedele di Gesù al Padre e agli uomini, che celebriamo nell'Eucarestia, significa il nostro "sì" al Padre ma anche il nostro "sì" a tutti i fratelli, compresi coloro che si oppongono a noi. L'Eucarestia sarebbe un segno vuoto se in noi non si trasformasse in forza d'amore per gli altri, infatti le parole: "Fate questo in memoria di me" non sono parole vuote, pronunciandole, Gesù ci chiede di donare corpo e sangue, di offrire la nostra vita per gli altri.

Il corpo ed il sangue di Cristo è veramente dato a noi, realizzando e rafforzando il rapporto di filiazione dell'uomo con Dio, e ci è stato dato per amore.

Scrivo Mons. Comastri in una pregevole e pregnante monografia "Eucarestia - Solo per amore": "...Gesù è Dio e Dio è amore e regala l'Eucarestia" (p. 9).

Carlo Maria Martini, a questo proposito, scrive: "Dire alleanza equivale a dire l'instancabile amore con cui Dio ha trattato l'uomo come un amico, ha promesso una salvezza dopo il peccato, ha liberato Israele dall'Egitto, l'ha accompagnato nel deserto... Collegando l'istituzione dell'Eucarestia con l'alleanza, Gesù vuole significare che essa dona a noi la forza di lasciarci totalmente attrarre nel momento dell'amore misericordioso di Dio...".

L'Eucarestia è dunque obbedienza e fedeltà a un comando preciso di Gesù, è comunione con Dio e tra gli uomini, è apertura a tutte le

genti, anticipazione e segno del futuro dell'uomo e dell'umanità (AA.VV. in 'Enciclopedia Eucaristica' - Mi 1964, 320).

Spesso, ci avviciniamo all'Eucarestia senza la seria volontà di interrogarci lealmente sul senso della nostra vita; intendiamo fare un gesto religioso, ma siamo ben lontani dal lasciare mettere in questione la nostra esistenza dal dono totale d'amore di Gesù. Ogni volta che noi ci accostiamo all'Eucarestia, dobbiamo prendere coscienza che la forza, il dinamismo dell'amore che Dio ci dona è riverbero dell'essere stesso di Dio, perché l'Eucarestia ci accoglie dalle oscure ragioni della nostra lontananza spirituale, per unirli a Gesù ed agli uomini e ci spinge con

Gesù e con gli uomini verso il Padre: è come un sole che attira a sé l'umanità e con essa cammina per raggiungere il termine misterioso, ma certissimo.

Il cibo eucaristico rappresenta la forza dello Spirito di Cristo che trasforma la storia.

I cristiani che vivono l'Eucarestia sono attratti nel mistero unificante dell'amore di Dio e devono sentirsi impegnati nei rapporti entro la comunità cristiana, ma devono anche favorire l'irraggiamento di questo mistero in ogni ambito di convivenza. Sarà così possibile portare anche agli altri il dono dell'amore che riceviamo da Gesù (A. Piolante - Il Mistero Eucaristico - Mi 1955).

Cordialmente
don Mario

Biblioteca Comunale

I Templari tra Islam e Occidente

Luciano Niro

Intersantissima serata culturale lo scorso 13 maggio nella Sala delle Conferenze "Nino Casiglio" della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano". Le serata era organizzata dall'UNESCO CLUB di San Severo e l'UNESCO CLUB di Foggia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Severo.

Ha coordinato i lavori Benito Mundi, Presidente UNESCO CLUB di San Severo.

Dopo i saluti del Sindaco Michele Santarelli, dell'Assessore alla Cultura Michele Monaco e del Presidente dell'UNESCO CLUB di Foggia Dario Damato, lo scrittore tarantino-romano Franco Cuomo ha tenuto una dotta e brillante relazione su "I Templari tra Islam e Occidente".

Un pubblico folto e qualificato ha seguito con vivo interesse i lavori.

In particolare, Cuomo, narratore, saggista e drammaturgo

tra i più significativi fra gli scrittori italiani contemporanei, ha tracciato un preciso e circostanziato disegno storico dei Cavalieri Templari. Ne ha individuato, tra l'altro, le componenti mitico-religiose e le implicazioni di ordine economico-finanziarie, inquadrandolo perfettamente in un contesto storico, militare e letterario. In questa rapida e vivida ricognizione, Cuomo si è ovviamente giovato della sua consolidata conoscenza degli ordini cavallereschi ed anche del fatto di aver pubblicato "Gunther d'Amalfi. Cavaliere Templare", già finalista al prestigioso Premio Strega, e che ora viene riproposto per le Edizioni di Baldini & Castoldi, di Milano.

Anche di questo fortunato romanzo, Cuomo traccia le linee narrative e strutturali fondamentali, dimostrando ancora una volta l'estrema importanza e attualità di narrazioni che ripropongono la grande epopea cavalleresca.

Curiosità

50 anni fa nasceva l'Unione Europea

S. Del Carretto

Il 9 maggio 1950, Robert Schuman, allora ministro francese degli Affari Esteri, espresse per la prima volta l'idea che ha dato poi vita all'odierna Unione Europea.

Ogni anno in questa data viene celebrata la complessità di traguardi raggiunti, tra cui la Pace, la Libertà, la Prosperità e la cooperazione verso obiettivi comuni.

E dal 1 gennaio 2002 da 300 milioni di cittadini, in molti Paesi europei, viene utilizzato l'Euro, la moneta unica dell'Unione Europea.

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE-COMPAGNIA GUARDIA DI FINANZA

Il Comune di San Severo e la locale Compagnia Guardia di Finanza hanno firmato un Protocollo d'intesa per il reciproco scambio, a titolo gratuito, di dati e notizie utili a prevenire e a reprimere l'evasione fiscale e di ogni altro tributo erariale o locale nonché quelli relativi al sommerso d'azienda e da lavoro. Per il Comune - alla presenza del Sindaco Santarelli - ha firmato l'accordo il Dirigente del Settore Bilancio e Finanze Giorgio Balice; per le "Fiamme Gialle" locali il protocollo è stato invece firmato dal Comandante Domenico Miletì, chiamato nella circostanza a rappresentare anche le Brigate della Guardia di Finanza di San Nicandro Garganico, Capoaile e Torre Fantine.

Accadde un anno fa

Il 4 giugno 2004, l'attore e regista Nino Manfredi, 83 anni, muore all'ospedale Nuovo Regina Margherita di Roma.

L'interprete di personaggi come il Pasquino di "Nell'anno del Signore", il portantino Antonio di "C'eravamo tanto amati", il trucidato sottoproletario Giacinto di "Brutti sporchi e cattivi", il venditore abusivo di caffè di "Café express", il Gappetto di "Pinocchio", era stato colpito da un'emorragia cerebrale nel luglio 2003.

Agricoltura in crisi

NESSUNO SI TIRI INDIETRO, E' UN PROBLEMA DI TUTTI

C'era una volta...l'Agricoltura. Ora c'è, per fortuna, ma viene ignorata, scostata, sorpassata anche da lei. E siamo riusciti a metterla in crisi, una crisi profonda che solo Dio sa se riusciremo a sanarla. Una volta era il fiore che profumava tutta la città.

C'è una via d'uscita? Se già in passato ciclicamente si sono avute annate critiche, mai come dopo il 2004 si è avuto uno scorporamento più che giustificato.

Negli agricoltori è diffusa la consapevolezza che non ci troviamo in presenza di una crisi strutturale, determinata da molteplici fattori, tra cui, senza dubbio, i mutamenti avvenuti nello scenario economico mondiale, ma da un pericoloso lassismo della classe dirigente sanseverese che non ha saputo né sa vedere vie d'uscite e adottare seri provvedimenti.

L'assessore competente, dovrebbe avviare un ciclo di incontri di approfondimento, mettere insieme espe-

rienze e strutture per qualificare il sistema, guardarlo con semplici aspirine e, quindi, sanarlo e renderlo competitivo.

Quale risposta l'assessore potrà dare?

Quella che gli agricoltori attendono è innanzi tutto la presa di coscienza del livello a cui si pone il problema, perché solo accettando la reale dimensione, si potrà, con pazienza, orgoglio e perseveranza, salvare quel po' che è rimasto.

Provvidenze creditizie operatori agricoli

IL RIFIUTO DELLE BANCHE

Sulla scorta delle numerose e vibrante proteste pervenute in Comune, l'Amministrazione Comunale ha inteso segnalare al Prefetto di Foggia, alla sede della Banca d'Italia, al Presidente della Regione Puglia, agli Assessori regionali e provinciali all'Agricoltura e alle Direzioni degli Istituti di Credito della zona, che tanti operatori agricoli, pur inseriti negli elenchi nominativi degli aventi diritto alle provvidenze creditizie, incappano nel rifiuto delle Banche a procedere in tal senso.

La scusa, quasi sempre la stessa, è che non essendo gli operatori agricoli clienti degli istituti di credito in questione non possono accedere a quello che dovrebbe invece essere considerato un diritto sancito dalle norme in vigore, nella fattispecie dalla Legge Regionale 24/90 - Sicciatà 2001 (art. 3, comma 2, lett. C Legge 185/92).

"Va fatto notare - ha dichiarato il Vice Sindaco Villani - che gli operatori agricoli, oltre al danno subito dalla tremenda siccità di quel periodo, subiscono anche la beffa dei rifiuti bancari, che creano problemi insormontabili nella gestione delle aziende di questa terra. Naturalmente la nostra preoccupazione - ribadisce Villani - è viva per un certo clima di turbamento dell'opinione pubblica interessata, che potrebbe avere riverberi persino sull'ordine di pubblico, nel caso dovessero ripetersi i rifiuti bancari nei confronti dei nostri operatori del mondo agricolo. Per questo abbiamo chiesto ausilio alle varie

autorità, chiamate dal loro ruolo istituzionale a perorare tale causa e a spin-

gere le banche ad erogare i prestiti richiesti come per legge".

CANTO D'AMORE E DI FEDE

Madre Santa del Soccorso sei tornata sul tuo trono tra velluti, luci e fiori.

Come sempre sei raggiante, occhi vivi, onnipresenti, sguardo amabile e regale.

Vieni presto accanto a noi per le vie e per le piazze col tuo incedere solenne.

Porta ovunque il tuo sorriso tra la gente, dona a tutti pace e amore intermato.

Siamo tutti come ciechi bisognosi del Tuo aiuto, vivida gemma del cielo.

Stringi al cuore i poverelli, dona loro il pane santo che conforta e che ristora.

A chi vive nei tuguri reca spazio e un po' di luce permeata dal tuo amore.

Madre buona aiuta il mondo, dalla guerra lo preservi col rispetto della vita!

Fa ' risplendere dal Cielo il bel sole della pace, messaggero di concordia.

Ai malati e ai sofferenti offri dolce il Tuo sorriso e dal cuore una carezza.

Stringi i bimbi sul Tuo cuore: sono figli senza macchia fiorellini della luce.

Tu sei Madre bella e buona, stella eterna del mattino, fiore aletta di giardino.

Con noi resta, o Madre Santa, aiutaci a scoprire Gesù, unica fonte di gioia.

Delio Irmici



INVITO ALLA LETTURA
Silvana Del Carretto
Luciano Niro

Diceria dell'untore di Gesualdo Bufalino (Sellerio, Palermo, 1981)

Raffinatissimo scrittore siciliano fu Gesualdo Bufalino (1920-1996).

Lettore straordinario e instancabile, Bufalino, poco più che sessantenne, pubblicò il suo primo romanzo, "Diceria dell'untore", con cui vinse il Premio Campiello.

In questo libro, con una scrittura barocca e manierata, viene narrata la storia di alcuni singolari personaggi che nel '46, in un sanatorio della Conca d'Oro - castello d'Atlante e campo di sterminio - duellano debolmente con se stessi e con gli altri in attesa della morte.

E tema dominante del romanzo è proprio la morte: e si dirama sottilmente, si mimetizza, si nasconde, svaria, musicalmente riappare.

Tutto questo sotto i drappaggi di una scrittura in bilico fra spazio e falso, in uno spazio che è sempre al di qua o al di là della storia; e potrebbe anche simulare un palcoscenico o le nebbie di un sogno.



OFFRIAMO MOBILI PER UFFICIO A PREZZI DA FAVOLA

In Ufficio
F.lli SACCO

Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica

Unica Sede:
Via Febbo, 2 (angolo porta Foggia)
SAN SEVERO
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

CONCESSIONARIO
RIGOLI

DALLA PRIMA

LA GIUNTA SANTARELLI RIDUCE L'ICI!!!

rappresentata dalla assunzione di circa 40 Vigili Urbani, assunti dalla precedente Amministrazione e licenziati e mandati a casa, da quella attuale, già dal decorso mese di agosto 2004.

La notizia del "miracolo economico" e cioè della riduzione dei ventisei euro, è stata data alla stampa dal primo cittadino di San Severo il quale, con la solita demagogia, ha anche approfittato dell'occasione per dichiarare che... "per far quadrare i conti delle casse comunali non è necessario aumentare le tasse ai cittadini. Vogliamo dimostrare che, nonostante le restrizioni imposte dalla legge finanziaria, operando con professionalità tra le voci del bilancio comunale e riducendo le spese inutili è possibile andare avanti senza chiedere ulteriori sacrifici"!!!!

Questa logica è pienamente condivisibile come principio ma, nei fatti, va applicata in maniera ben diversa.

Accade che il centrosinistra, il più delle volte, fa proprie le idee, i progetti che sono degli avversari politici, ma poi, all'atto pratico, sbaglia nella loro realizzazione.

Noi cittadini dell'area del centrodestra riteniamo, infatti, che nel caso di specie l'assunzione dei Vigili NON poteva rientrare tra lespese inutili...!

La inutilità o meno di una spesa non va valutata tenendo presente gli interessi di una categoria di soggetti ma va valutata tenendo presenti quelle che sono le reali esigenze della intera collettività.

Le capacità di chi governa si giudicano soprattutto dalle scelte necessarie e finalizzate alla soluzione dei vari problemi che riguardano la vita della comunità con la conseguente assunzione delle relative responsabilità, anche politiche, che tali scelte comportano anche se esse, il più delle volte, proprio per rivestire interesse pubblico, potrebbero essere impopolari e non piacere a singole persone o a gruppi.

La cosa che preoccupa di più, perché coinvolge anche l'immediato futuro e determina una situazione di totale stallo ed anzi di degrado della nostra amata San Severo, è la incapacità e/o impossibilità che questa amministrazione ha di prendere iniziative e decisioni importanti, pena la frattura della maggioranza che, in

realtà, è maggioranza solo sulla carta e non certamente come unità di intenti e di programma. Infatti non solo agli attenti osservatori ma anche ai cittadini comuni non è sfuggito, né sfugge, che tutte le volte che vi è da prendere una decisione anche in ordine a ben precise promesse fatte all'elettorato, questa amministrazione rinvia, demanda, istituisce commissioni, richiede pareri, consulenze, anche costose, e comunque tergiversa. Insomma non decide perché, quando tenta di affrontare questioni di una certa rilevanza, la maggioranza si spacca e l'amministrazione va in crisi!

A questo punto ci si domanda: "se l'attuale Giunta non è in grado di prendere le dovute decisioni (promesse peraltro in campagna elettorale) per risolvere le varie problematiche della collettività, se questa maggioranza è maggioranza solo sulla carta ma che, ad ogni piè sospinto, si spacca

tutte quelle rare volte che vi è da decidere qualcosa che riguarda il territorio e la sua popolazione, perché mai continua ad avere la presunzione non solo di voler governare la città ma, quel che è peggio, di voler convincere di esser in grado di saperla governare? La risposta ciascuno di noi è in grado di darla!

I Vigili licenziati ed ai quali è stata negata, almeno a tempo determinato, la riassunzione grazie allo "sconto" dei ventisei euro, avrebbero potuto mettere ordine alla circolazione del traffico, avrebbero fatto opera di prevenzione dei reati, avrebbero, conseguentemente, dato tranquillità a tutti gli operatori economici del territorio garantendo, con la loro presenza, anche a tutta la comunità sanseverese ed in particolare alle donne, agli anziani ed ai bambini, un ambiente sicuro e sereno.

Ma.... per far questo"bisogna voler bene a San Severo"!

Ciò purtroppo, non è stato capito da quei cittadini che, come è noto, pur non essendo di sinistra, non si sono recati alle urne e, quindi, con il loro non voto, hanno contribuito alla vittoria dell'attuale coalizione di maggioranza la quale, dovrebbe governare ma che, di fatto, non governa poiché non ha la forza né il coraggio di assumersi la responsabilità delle scelte che pur sono vitali per il paese.

Chi scrive era ed è convinto che quei cittadini, ai quali era stato richiesto nell'anno 2004 il "sacrificio" di ventisei euro (nonostante la non piacevole situazione economica che ha indistintamente colpito tutti) ben volentieri, lo avrebbero sopportato, in cambio di una città ordinata, vivibile e, soprattutto, sicura per anziani, donne e bambini. Questa immediata trasformazione, infatti, avrebbe avuto la nostra città con la presenza dei nuovi Vigili.

Gianfranco Savino

Festa patronale

LA MISURA DEL BUON GUSTO

Delio Irmici



Carissimi amici di San Severo, vi prego, offritela a tutti la misura del buon gusto. Le scorribande per le strade cittadine superaffollate, i fastosi cortei, offrono a tutti, forestieri compresi, i segni palesi di un malcostume incontrollato.

Le strade del centro tra carni arroste e bancherelle vendioggetti danno già connotati tutt'altro che piacevoli. Le urla di tanti giovani non sono giustificate e, più di una festa patronale, creano la vaga impressione di una sem-

plice sagra paesana.

San Severo si merita un maggiore rispetto delle migliori tradizioni storiche. La nostra festa, è vero, rappresenta un momento di generale mancanza di autocontrollo.

Tutti vogliono divertirsi in modo eccessivo e persino scantonato. Non si dimentichi che i tre simulacri che transitano per le vie principali non sono manichini artefatti, ma preziose immagini di un culto quasi secolare che gli antenati ci hanno trasmesso e che vuol essere

serbato come un patrimonio di inestimabile valore.

Per gli anni a venire, si evitano le corse lungo le batterie, non si tolleri gratuitamente un rischio grave che ha già mandato molti in ospedale. Ogni tanto si abbia il coraggio di pregare senza vergogna di alcun genere. La preghiera è come l'ossigeno per chiunque sta male e ha problemi. Si abbia un po' di rispetto per quanti anche nei giorni di festa soffrono.

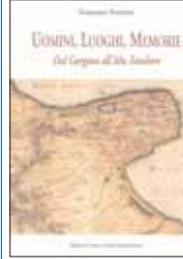
Cari amici, la città è una comunità di persone che hanno ognuna una storia nell'anima. Impariamo a rispettarci a volerci bene, ad aiutarci. E' l'unico modo per non rimanere a bocca asciutta dopo pochi giorni di euforia e magari solo assordati da musiche a tutto volume.

La Vergine del Soccorso aiuta tutti e voglia Iddio che tutti la venerino come si merita.

FRANCESCO FERRANTE

UOMINI, LUOGHI, MEMORIE

LUCIANO NIRO



sono alcuni interessanti articoli, che ne illustrano aspetti storici e artistici, ne ricordano figure più o meno note, più o meno dimenticate; e ne pongono in evidenza le peculiarità; ne ripropongono momenti ed avvenimenti che traggono origine dalla sua storia ed anche dalle sue leggende.

Ma il libro non è solo questo: è molto di più e di diversificato. E', in un certo senso, il tentativo (sicuramente riuscito) di riannodare fili tematici che sembravano esauriti e persi nel tempo (microstoria che si innesta nella macrostoria o storia "tout court" e ne illumina ragioni e motivazioni profonde). Ed è ancora altro: la consapevolezza dell'importanza del lavoro giornalistico che si svolge giorno dopo giorno, obbedendo ad una coerenza di fondo, che lo salva dal consumo quotidiano operato dal comune lettore.

In altri termini Ferrante riesce a salvare il frutto dei suoi singoli sforzi giornalistici, riesce a trasmettere una visione globale della nostra provincia. E quest'operazione serve allo stesso Ferrante per riprendere ed approfondire alcuni temi e rivedere il tutto con una nuova luce, una nuova prospettiva. Cosa di cui

si avvantaggia anche il lettore. Il quale non si trova a recepire i risultati di singole indagini, ma è invece invitato a guardarsi attorno e a rendersi conto delle ricchezze che il nostro territorio offre ad un occhio attento. Si accorge così dell'incanto di luoghi naturali, paesaggistici, storici, archeologici, in cui ordinariamente si svolge la propria vita; viene sollecitato ad approfondire la conoscenza di personaggi che hanno avuto un ruolo importante nella nostra storia culturale, artistica, politica, religiosa; viene invitato a non considerare poco significativo il territorio in cui è nato e in cui matura le proprie esperienze di vita.

In definitiva, questo libro finisce con l'essere una sorta di "esplorazione guidata" della nostra provincia, o più specificamente di quella zona geografica che va dal Gargano all'Alto Tavoliere.

E il risultato più importante di questa speciale esplorazione è che il lettore non ne esce saturo o, al contrario, superficialmente appagato; invece matura una consapevolezza propensione all'approfondimento degli argomenti affrontati, una sana curiosità di saperne di più, che testimonia sicuramente la validità del libro di Francesco Ferrante.

Promuoverà incontri sulla legge 40 del 2004

"SCIENZA & VITA" Costituito Comitato

Si è costituito anche nella nostra città il Comitato locale "Scienza & Vita", come diramazione periferica dell'organismo nazionale.

L'obiettivo del Comitato è la difesa della Legge n. 40 del 2004 che regola la *Fecundazione Medicalmente Assistita*, sulla quale è stato indetto un Referendum abrogativo che si terrà il 12 e 13 giugno.

Al Comitato locale aderiscono noti professionisti ed esponenti del mondo culturale della città: il prof. Vincenzo Recca, il prof. Raffaele Sernia, l'avv. Antonio Censano e il dr. Antonio Santangelo.

Coordinatrice del Comitato "Scienza & Vita", è la drs. Marina Cristalli.

Il Comitato, che ha sede in via Soccorso, 52, che è aperto il mercoledì e il giovedì dalle

ore 18.00 alle ore 20.00, ha messo a disposizione una *pool* di esperti della materia oggetto dei quesiti referendari (*ginecologi, avvocati, bioeticisti*) per promuovere incontri di approfondimento e di discussione sulla fecondazione medicalmente assistita nonché sulle modifiche richieste dalla consultazione referendaria del giugno prossimo.

La prima iniziativa promossa dal Comitato locale ha avuto luogo il 5 maggio scorso presso la Sala *Convegni del Convento dei Cappuccini*. E' intervenuto il prof. Bruno Dallapiccola, che ha svolto il tema: *"Tutelare la Vita: il Referendum, uno strumento inappropriato"*.

I lavori sono stati introdotti dal vescovo diocesano mons. Secchia.

COMPUTER GENERATION		NUOVA APERTURA!	
CORSO L. MUCCI, 234 / 236			
Personal Computer	Amd Athlon 64bit 3200+ MB Gigabyte K8NS PRO HD 160 GB S-ATA RAM 1 GB S.V. ATI 9600 PRO 256MB	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Casse	Kit EPSON - Multifunzione RX425 4 Cartucce Originali (nero - ciano - magenta - giallo) + 100 Fogli carta fotografica
		850,00 €	50,00 €
			- Vendita PC - Assistenza Software - Assistenza Hardware - Realizzazione Reti Lan - Cataloghi Multimediali - Siti Internet

L'IMPORTANTE E' SISTEMARSI

o sistemare parenti ed amici

Caro direttore, tu sai che ho molta simpatia per il nostro sindaco e, aggiungo, molta considerazione per il ruolo che svolge pur fra tante difficoltà, prima tra tutte, il "borsone" vuoto. Ma...ecco le mie perplessità che ti ho già anticipato brevemente nel nostro occasionale incontro. Sono d'accordo: l'economia segna il passo, dal Palazzo di Città annunciano senza strillare che mancano soldi per fare questo e quello che in campagna elettorale gli attuali governanti si erano impegnati a fare, si litiga ogni ora del giorno e la città è in ginocchio.

Non mi è mai passato per la mente paragonare sindaco e assessori a Cavour o al

compianto Enrico Cuccia, ma dico, e lo dico francamente, questi signori non hanno mai pensato ad una seria lotta all'evasione fiscale? Molti tributi comunali vengono disattesi senza che il Palazzo muova foglia. Pigrizia o menefreghismo? L'una e l'altro certamente, ma c'è anche una terza ragione, quella che si chiudono tutti e due gli occhi a favore di quelli che, in un modo o un altro, sono vicini, per parentela e affinità politica, all'attuale esecutivo.

E le tante priorità promesse sono finite nel calderone dell'indifferenza! E a pagare è sempre lo stesso fesso.

Lettera firmata

IPOCRISIA ITALIANA LA SCUOLA

Vittorio Antonacci VIII parte



Tuttavia, con la percentuale di obesità che si riscontra tra i ragazzi, non dovrebbe essere loro insegnato anche a nutrirsi meglio ed a fare più moto? Chi lo fa?

E veniamo alla materia più importanti: l'Italiano, la Storia, la Geografia.

Ho sfogliato le antologie usate dai miei figli ed ho avuto l'impressione di trovarmi in un paese a regime dittatoriale con un governo di sinistra dove la propaganda di partito doveva servire a fare il lavaggio dei cervelli sin dalla più tenera età!

Che opinioni politiche potranno mai maturare i ragazzi se gli insegnamenti ricevuti si fondono su teorie e ideologie politiche sorte nel secolo scorso, di cui da decenni la storia ha fatto giustizia? Quando saranno adulti, in una federazione allargata di stati europei, con idee politiche liberali e democratiche, cosa avranno da dire, loro che sono rimasti infarciti solo di pensieri e parole comuniste?

La Storia poi ve la raccomando; continua ancora ad essere impartita senza analisi critica, senza comparazioni trasversali, seguendo le teorie di ideologi disennati, tanto che i ragazzi ne vengono fuori con poche idee ma molto confuse. Meno male che i fatti riportati sui libri sono remoti, sennò Bin Laden sarebbe studiato come un grande patriota.

Per la Geografia e la Scienza, mi basta pormi una domanda: quanti insegnanti avranno mai chiesto (e spiegato) ai propri alunni se ci sono differenze tra il sole ed una stella?

Una cosa che c'è da sapere riguarda poi la metodologia usata per l'assegnazione dei voti e per la valutazione. Il principio applicato è che tutti devono essere promossi; i bocciati in qualche materia, solo quelli che non hanno mai aperto il libro; i respinti solo quelli che non vogliono avere niente a che fare con l'istruzione (il numero minimo possibile, sennò significa che l'insegnante non è stato bravo!)

L'anticamera del cervello di nessuno è mai stata sfiorata dall'idea che questa politica di buonismo provoca solo una caterva di braccia allontananate dal sano lavoro dei campi. Si perché consentire la prosecuzione degli studi ad un ragazzo che non vuole saperne o non è in grado di continuare perché non ha le capacità richieste, significa solo che lo si priva di altre scelte che potrebbero essere migliori.

Se lo si fa per pietismo o per timore delle ire dei genitori, questo è il trionfo dell'ipocrisia; è un vano sforzo di tirare per le lunghe un fallimento che poi diventa inevitabile.

Nessuno osa neppure affermare che una seria politica di meritocrazia, un certo illuminato rigore nel pretendere un lavoro serio da parte dei ragazzi potrebbe fare solo loro del bene. Si ha paura che non ce la facciano, poveri cuccioli, con i loro zaini di venti chili (portati dai genitori), senza pensare che prima o poi la vita presenterà loro le consuete difficoltà e allora saranno impreparati, avendo di fronte a loro contrarietà vere, senza appello.

Insomma la nostra scuola è ipocrita perché ritiene di essere all'altezza del suo grande compito ma in realtà è solo "provinciale", nozionistica ed arretrata di almeno venti anni rispetto all'epoca contemporanea.

Si vuole creare una vera scuola? Si cominci col riportare il rispetto verso l'istituzione, verso gli insegnanti, verso la Cultura.

Le interrogazioni ed i compiti in classe vengano riportati al proprio ruolo di sano confronto e di prova solo indicativa, non se ne facciano pretesti per...allargare la scuola!

fine

AUGURI

Alla straordinaria Denise Valente che ha conseguito presso l'Università di Cosenza la laurea in Chimica e Farmacia.

Felice la mamma Marvy, felicissima la nonna Dolores e orgoglioso lo zio Tutuccio.

Studenti di San Severo ospiti del Parlamento europeo

Il XVIII Concorso scolastico europeo, promosso dal Movimento per la Vita, vede anche quest'anno studenti della nostra città, insieme ad altri studenti d'Italia e d'Europa, ospiti del Parlamento europeo.

Il tema di quest'anno, *L'Uomo e la Scienza* è stato proposto nelle scuole superiori della Diocesi e della Provincia dal prof. Luigi Antonacci che da molti anni è interessato ai problemi della Vita.

Il prof. Antonacci è anche l'insostituibile responsabile del locale Centro di Accoglienza alla Vita.

La diffusione del tema è stata accompagnata dalla con-

segna ai giovani studenti di un opuscolo - quale aiuto alla elaborazione della traccia proposta - e per dare un messaggio: *La scienza e la tecnica devono servire l'uomo.*

Saranno ospiti del Parlamento europeo Paola Perillo, studentessa della V/A Igea dell'Istituto Tecnico Commerciale "Fraccacreta", Michele Dimonte e Davide D'Aloia, studenti del III/NA dell'Istituto Tecnico Commerciale "Fraccacreta", e Nazario Macchietta della III/NA dell'Istituto Tecnico Industriale "Minuziano" e Delio Fantasia della IV/NA dell'Istituto Tecnico Industriale "Minuziano".

RIFUGIO

Pesa come un macigno la tua lontananza, schiaccia il mio cuore questo enorme peso e mi impedisce di vivere in tua assenza. Vorrei non tornare mai nel mio rifugio, vuota è ogni stanza al mio ritorno, ti cerco ovunque, cerco una minima traccia, ma nulla che mi consoli facendomi sperare, sperare che solo un istante tu sia stata lì. Così ogni giorno mi sembra più lungo, ogni giorno non vorrei tornare lì, in quel rifugio costruito per noi, rifugio che vorrei diventasse un nido d'amore, rifugio per le nostre vite e il nostro sentimento, ma che in tua assenza si svuota di significato e resta un semplice e freddo incrocio di mura in cui il mio cuore, al freddo, non palpita più.

Delizia Croce

I giovani e il lavoro flessibile

Caro direttore, tutti guardano ai giovani, tutti promettono ai giovani e sono sempre i giovani a pagare le stronzate dei vecchi rimbambiti che governano la nazione, le regioni, le province e i comuni. A noi dicono che dobbiamo rassegnarci a un lavoro caratterizzato da mobilità, precarietà e flessibilità. Ovviamente, lo faremo, dato che l'iniquo sistema offre solo questo. Però non mi dicano che dobbiamo essere sereni ed ottimisti per il futuro, perché sembra veramente una presa in giro.

Non ti pare?

Fedele Bloise Teramo

MA QUALI ASSUNZIONI?

solo clientelismo del sindaco Santarelli

Primiano Calvo*

Caro direttore, ma quali assunzioni!? Solo clientelismo opera del sindaco Santarelli. La delibera di Giunta comunale n. 127 del 20.4.'05 riguardante il piano occupazionale per l'anno 2005 rappresenta un abuso e uno schiaffo alla meritocrazia ed è illegittima.

I dieci lavoratori socialmente utili non ancora inseriti in aziende verrebbero assunti a tempo indeterminato senza una vera procedura di selezione pubblica. Una brutta vicenda che offende l'intelligenza di tanti disoccupati in cerca di lavoro; inoltre si tratta di una discriminazione nei confronti di altri 50 ex lavoratori socialmente utili che, come previsto dalla legge, sono stati, nel corso degli anni, assunti in diverse imprese che gestiscono i servizi in convenzione con il Comune. Alla faccia dell'uguaglianza di trattamento dei lavoratori predicata dalle sinistre.

La delibera prevede il concorso per due farmacisti da collocare nelle farmacie comunali in deficit, non sarebbe meglio venderle e ristorare le casse comunali?

Dulcis in fundo: ci sono ben 10 mobilità (trasferimenti da altri enti senza concorso) per assumere gli amici degli amici:

- 3 tecnici opere e impianti
- 2 specialisti opere e impianti
- 1 specialista economico-finanziario
- 1 specialista in organizzazione
- 1 specialista in attività culturali
- 1 specialista tributario
- 1 operato qualificato

Addio all'assunzione dei vigili urbani in graduatoria

per i quali non saranno sufficienti i fondi, in spregio al deliberato di Consiglio comunale del 22 dicembre 2004 che, tramite un voto unanime,

aveva indicato nel potenziamento dell'organico di polizia municipale la priorità in materia di assunzioni.

*Capo gruppo AN

Generi alimentari

L'unico risparmio



Signor direttore, lei dice, a giusta ragione, che i sanseveresi risparmiano spendendo meno sui generi alimentari. Non ha però aggiunto che questo risparmio è l'unico possibile visto non

ci può esimere da pagare a caro prezzo gas, luce, acqua, benzina, ed altri servizi monopolizzati ma necessari, dove non si conoscerà mai quanto si paga al kg.

prof. Luigi Alberti

Curiosità

Perché le guardie svizzere al Vaticano?

S. Del Carretto

Le guardie svizzere, nel lontano 1500, avevano fama di costituire il più efficiente esercito mercenario d'Europa, per cui Papa Giulio II, nel 1512, decise di affidare

la difesa dello Stato Pontificio a questo potente e ormai famoso esercito. Il più piccolo Stato del mondo, con 900 abitanti su 44 ettari di superficie, ha pure il suo inno nazionale e la sua bandiera.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA U.S.L. "FG/1"
 Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (Foggia) alla via Castiglione n° 8, telefono 0882-200111 - fax:0882-200356, indice pubblica gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione delle apparecchiature biomediche ed elettromedicali dei presidi ospedalieri e territoriali dell'Azienda U.S.L. "FG/1" con sede in San Severo (Foggia), per la durata di anni cinque. Il valore presunto a base d'asta è di euro 5.000.000,00 oltre IVA come per legge. La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'articolo 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, numero 157, adottando i seguenti criteri: a) prezzo punti 40; b) valore tecnico dell'offerta punti 60, da attribuirsi secondo i criteri indicati nel capitolato di gara. Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: *dotto Silvano Lamedica*, telefono: 0882-200334. Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 19 maggio 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 121, parte II, del 26 maggio 2005. San Severo li, 20 maggio 2005 Il Responsabile del procedimento *dotto Silvano Lamedica*

LITOTIPOGRAFIA CARTOLIBRERIA
CRONOGRAFICA DOTOLI
 una Stilografica
MONTBLANC WATERMAN PARKER AURORA
 ... per una scrittura con Stile
 Concessionario autorizzato
LIBRERIA SUCCURSALE
 San Severo • Piazza Municipio, 13/15 • Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416 • www.dotoli.it • info@dotoli.it

FINI NON VA AL MARE...

gli basta l'acqua di Fuggi

Antonio Censano

Dopo l'infelice intuizione che il presidente di Alleanza Nazionale ha avuto, quasi fosse una folgorazione, in Israele, a Gerusalemme, sul "fascismo" definito male assolute, il molto poco onorevole Fini ci riprova.

Giorni fa, in ordine alla prossima consultazione referendaria, ha detto che andrà a votare SI come raccomandano i "radicali" e la "sinistra" ed ha detto pure che voterà tre SI.

I valori fondanti del M.S.I. trasferiti in Alleanza nazionale con il congresso di Fuggi, racchiusi in una breve ed efficace esemplificazione furono: **Dio - Patria - Famiglia!**

Ha spazzato agli elettori di destra (ma non tutti) che avevano digerito tutto: dai giudizi sul "fascismo" alle dichiarazioni di voto agli immigrati, dal plauso ai croati (responsabili con gli sloveni degli eccidi delle Foibe) per la loro richiesta di ingresso nella U.E., alle crisi di governo astruse.

Ora si scopre che "merito" di Fini, seriamente intenzionato di A.N., che la destra dei valori, la destra che vuole rappresentare l'Italia conservatrice, i principi religiosi e naturali, la tradizione e la cristianità, era solo una momentanea posizione per mieterne consensi ed intercettare voti democristiani... in libera uscita.

Ora Fini uno schiaffo di benvenuto lo ha dato anche al presente dopo che al passato! Prima a Mussolini, ora a Papa Benedetto XVI, con questo triplice SI a nemmeno di un mese dalla sua visita, vestito da pinguino - come prevede il protocollo - a Sua Santità.

Dal mio articolo su questo giornale del 15 dicembre scorso, dal titolo "Fini Addio" (numero 814) il personaggio è rimasto lo stesso uguale a quello che nel citato articolo è stato descritto.

Non ci si può rimangiare tutto quello che si è detto fino a ieri, non ci si può ridurre tutto alla sfera piccola del politichismo, che potrà fruttare al massimo un posto nell'attuale governo, ma certo, non nell'elenco delle persone corrette e

serie. Si è ricreduto Fini su tutta la sua vita sbagliata, sulla vita umana, sugli embrioni e sui cromosomi e su Gesù Cristo?

La corsa di Fini è una corsa verso il nulla, a farsi spenti nella notte, in discesa libera come gli ultimi esiti elettorali dimostrano ampiamente.

Una corsa che sa di mania suicida od anche di un freddo calcolo programmato di sapore badogliano.

Di *politicantismo* si muore anche perché dall'altra parte, su qual piano, come si sta vedendo, sono

più bravi, più lavoratori e più organizzati.

Povero onorevole Almirante!

Non l'avresti mai immaginato che, dopo il congresso e la "svolta" di Fuggi il Tuo delfino potesse rilevarsi tale!!!

Ha distrutto quanto avevi costruito, la identità di un partito e la fede in valori immutabili nel tempo e nelle persone, risultando molto abile solo nel distruggere.

Ma a dispetto di Fini e suoi sodali, in ossequio alla coerenza, il prossimo 12 giugno 2005 NOI andiamo al mare.



Biblioteca Comunale

Il prossimo 26 maggio, alle ore 18,00, presso la Biblioteca Comunale, sarà presentato il libro "INCUBI DI NOTTE", di Gigi Contessa.

La mania del cellulare

Caro direttore, lo scorso 13 maggio sono stato ospite, presso il Museo civico, di un'interessante quanto originale manifestazione che ha avuto come protagonista il dottor Franco Cuomo che ha tenuto una conferenza su "I Templari tra Islam e Occidente": ottimo oratore, certamente colto e preparato che con il fascino della parola e dalla

spiccata personalità, ha saputo coinvolgere il pubblico, sempre attento e, cosa rara, silenzioso.

In tanta beatitudine di cultura, ecco a rovinare "l'idillio", una ragazza, belluocia sì, ma maleducata: nelle circa due ore di conferenza è stato un continuo accendi e spegni e invio di sms, nonostante le mie occhiate e quelle di altro signore seduto accanto.

Mi chiedo: cosa spinge una persona a recarsi ad una conferenza e restare continuamente attaccata a quell'aggeggio? Per me è un'assurdità!!!

Ma qual è il fenomeno che porta ad essere schiavi di un apparecchio?

Vittorio Vittori

Attilio D'Anzeo

IL FILO PERDUTO

dal fascismo alla libertà 1941/1946

Silvana Isabella

Prima parte



A volte si ha l'impressione che il tempo, con la sua clessidra inesorabile, travolga davvero ogni cosa e non lasci memoria di fatti, esperienze, delusioni e speranze che hanno segnato un periodo particolare della nostra vita, ma già gli antichi, a tal proposito, ci hanno ammonito con il loro detto: "VITA SINE MEMORIA BREVIS EST".

Nel libro di A. D'Anzeo "Il filo perduto" Edizioni M.E.M., Poppi (AR) 1996, pp. 132, i ricordi sono vivi, nitidi, non scalfiti dal tempo e sembrano usciti dalla penna di quegli anni, quando l'Autore era adolescente ed i suoi occhi ingenui, videro la fine del fascismo e l'avvento della democrazia.

Fuor di metafora, il messaggio e l'insegnamento che si coglie dal "Filo perduto", non è altro che la mancata opportunità per tanti, troppi italiani, di tradurre nella realtà il vero spirito liberale privo di viltà o cortigianeria, ieri come oggi.

Nella narrazione l'Autore ricostruisce, in sedici snelli capitoli, i tempi della sua adolescenza, i fatti, gli abituali luoghi di incontro e i personaggi a lui più familiari appena celati per discrezione, ma tutti veri, tranne la figura dello zio Giacomo che si rivela come "icona" di una coscienza critica ed occupa un ruolo singolare, perché rappresenta quel processo di ravvedimento di quanti per evitare un danno, incappano in un male peggiore.

L'Autore parte dal settembre 1941 e i ricordi diventano, nella sua memoria, con la tecnica del flashback, quasi un documentario di quei tempi: la stazione di S. Arcigno (S. Severo) "brulicante di una turba di donne che scendeva da un treno a trazione elettrica stracariche di voluminosi pacchi... una "Camicia Nera" aveva bloccato una delle donne e rovistava nei suoi bagagli... le donne provenivano dai paesi del promontorio che, essendo meno sorvegliati dai fanatici del partito, ed eccedendo il fabbisogno, avevano creato una efficiente rete commerciale... (esplicito è il riferimento al mercato nero, all'abuso di potere, ai finanziieri che applicavano le leggi non quando avrebbero dovuto, ma solo quando volevano).

In questa prima parte i ricordi dell'Autore, proseguono chiamando spesso in causa lo zio Giacomo con le sue amare confessioni: "Non non conosciamo la civiltà contadina e la sua armonia sociale: siamo solo padroni e contadini che si odiano. E questo mi amareggia"; ed ancora confessa... "sono uno che ha sbagliato credendo che alla violenza fosse legittimo rispondere con la violenza: oggi lo giudico comportamento colpevole, ma allora era una proiezione della guerra"... è quasi profetico quando afferma "Il potere riesce a fare tutto o quasi, ma a controllare se stesso quasi mai: ognuno dal suo esercizio vuole ricavare il proprio utile"... (ancora oggi nulla è cambiato, chi ha il potere cerca di sfruttarlo).

Dal terzo capitolo entra nel vivo il ricordo del liceo classico di S. Arcigno e del giovane

Emilio, che altri non è, se non l'Autore stesso che appare come un "adolescente taciturno... sembrava gli costasse fatica dire cose già dette da altri o talmente ovvie da non valere la pena di essere dette"... così appare tra i trentasei allievi della 1^A del liceo classico "Taddeo Quadri" (Matteo Tondi) nell'ottobre del 1941, ed ancora "la sua abitudine a parlare solo quando aveva qualcosa da dire, gli dava un'aria di assennatezza... più pronto ad esprimere dubbi che certezze", ma in realtà, Emilio appare perspicace benché appena adolescente, capace di esternare forti convinzioni come quando, commentando un articolo di Mario Pannunzio del novembre 1933, in cui si notava il calo del senso di personalità nella società del tempo, riassume il pensiero del giornalista in modo singolare e si soffermava su questo

passaggio: "I giovani sono privi di vera conoscenza di se stessi, cercano di mascherarsi di fronte a gli altri, mostrandosi nelle apparenze forti e coscienti. I giovani rischiano, alla prova della vita, di comportarsi come tanti fantocci che camminano finché glielo consente la carica che altri gli hanno dato. E rischiano di costruire se stessi in modo univoco e standardizzato, senza sapere quello che vogliono", ed Emilio aggiunge con tono amaro "a me pare di poter concludere che manca, o è raro, il senso di personalità, inteso come complesso di qualità spirituali e intellettuali che dovrebbero caratterizzare l'uomo in quanto essere razionale, capace di finalità etiche e di autodeterminazione e prevale invece il personalismo, ossia la smodata ambizione di emergere senza sforzi"...

(continua)

RISPETTO PER I GAY

Gentile direttore, mentre mi accingeva a leggere il vostro ultimo numero del Corriere sono rimasto sorpreso dal riquadro che riservate in prima pagina dal titolo Orgoglio gay, in cui rivolgendovi a Zapatero usate le parole "la favola di finocchio". Questa cosa l'ho trovata davvero riprovevole perché irrispettosa verso tutte quelle persone che si trovano a vivere, spesso tra molte sofferenze, la condizione omosessuale. Un giornale serio come il vostro non deve avere cadute di stile di questo genere. Ognuno può pensarla come vuole sulle questioni etiche o sociali, ma non è accettabile ascoltare parole ingiuriose e offensive nei confronti di nessuno. Ricordo che non è neanche la prima volta che sul vostro giornale vengono fuori parole offensive verso i gay. In passato davanti ad una protesta di uno di loro che vi scrisse foste costretti a chiedere scusa. Avete dimenticato l'episodio?

Nell'ultimo numero avete ospitato giustamente diversi articoli di apprezzamento verso Benedetto XVI e vi ricordo che proprio lui, quando era ancora il Prefetto della Congregazione della Dottrina della fede in un documento del 1994 dal titolo "Cura pastorale delle persone omosessuali", al n° 10 scriveva che vanno deplorate le espressioni malevole usate verso di loro e che queste

coso meritano la condanna dei pastori della Chiesa. Il rispetto della persona deve avere sempre il primo posto. Sono certo che ho scritto a persone intelligenti che faranno un buon uso

del mio intervento scritto. Intanto vi lascio augurando ogni bene alle vostre persone e al giornale al quale con diligenza lavorate. Cordialmente, Dino d'Aloia, prete

Con il progresso e l'evoluzione dei costumi, gentile don Dino, anche i gusti cambiano: dopo l'epoca del seno ecco il trionfo del sedere. Il sesso, il cui fascino sta nel mistero, ormai è spettacolo con attori improvvisati e un protagonista, Zapatero, del tutto inadeguato.

Le emozioni, i turbamenti, i desideri, le sofferenze, come lei ha sottolineato, sono senza tempo. Irriguardoso il sottotitolo "la favola di finocchio"? Più che la mancanza di riguardo, direi una battuta, un po' spinta forse, ma solo una battuta. Mi creda, nessuna animosità. Se ho offeso, chiedo scusa.

Ma, caro don Dino, mi lasci esprimere un mio credo: non può esserci matrimonio tra persone dello stesso sesso. Ritengo doveroso il rispetto verso tutti e penso che per i gay che vogliono vivere insieme si possa individuare uno status che dia loro le necessarie garanzie. Ma questo status non può essere il matrimonio.

Tutto è perduto: tranne deficienza e imbecillità

Caro direttore, vivo da tanti anni nel nord d'Italia. Mancavo dalla mia città da circa cinque anni e l'ho trovata peggio di quanto l'abbia lasciata. Ho constatato che le vie del centro e della periferia sono sempre e ancora più sporche di prima, il traffico è caotico e pericoloso non solo per i pedoni quanto per gli stessi automobilisti, gli uffici comunali funzionano a singhiozzo e se non hai un amico un semplice certificato

lo vedi alle calende greche, ai mercati ti spellano come un pollo, nei negozi non vengono esposti i prezzi... Insomma gli amministratori passati e presenti non hanno depredata solo la superficie di ogni corpo umano, ma intaccato anche le ossa.

Nella mia città, signor direttore, tutto è perduto, tranne la deficienza e l'imbecillità.

Aurelio Treccani
Erba

L'Antica Cantina
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI INTELLIGENTI

ROCCO RUBINO
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo Cell. 338.4997650

IL MESE MARIANO E LA SUA ORIGINE



Silvana Del Carretto

Come molte feste religiose, anche il mese mariano trae le sue origini dalle celebrazioni delle festività pagane, che hanno subito una vera e propria "cristianizzazione" durante il Medioevo.

In onore della natura in fiore veniva infatti celebrata la regina o sposa di maggio sin dal secolo 12°, quando a Chartres, per la prima volta, il concetto di "natura" era stato rielaborato "incarnandolo in un'allegoria che, per molti aspetti, ricordava la Magna Mater", come scrive Franco Cardini. E la Magna Mater "andò sempre più assumendo i tratti della Vergine".

Nel successivo secolo 13°, ad opera del re santo (1199-1252), Alfonso 10° il Saggio, re di Castiglia e di Leon (1225-1282), figlio di Beatrice di Hohenstaufen e di Ferdinando 3°, la Madonna cominciò ad essere celebrata nel mese di maggio, il mese della luce e della terra in fiore, con LAS CANTIGAS DE SANTA MARIA (o Cantigas a la Virgen), cosa che ebbe altri emuli nel dedicare la primavera alla Vergine Maria.

Fu però in epoca rinascimentale, come riferisce il Cattabiani, che il mese di maggio assunse più importanza per l'intervento di San Filippo Neri (una delle figure più eminenti della riforma cattolica in Italia), il quale a Roma, dove visse e morì, incitava i giovani alla venerazione dei Santi e della Vergine anche attraverso l'offerta di fiori e ghirlande e canti, oltre che attraverso preghiere e penitenze.

Dalla Spagna e poi da Roma le pie pratiche si diffusero in gran parte d'Italia, come a Napoli, a Verona, a Mantova e a Milano, dove la Vergine veniva onorata con canti e preghiere tutte le domeniche di maggio, seguendo l'esempio di quanto era avvenuto per la prima volta a Fiesole, nel 1667, ad opera di una speciale Confraternita, detta la Columella, la quale aveva cominciato a dedicare alla Vergine il mese di maggio con esercizi di devozione. Dal 1701 in poi le pratiche vennero estese a tutti i giorni del mese di maggio, non più soltanto alle domeniche.

Veniva così ad essere solennizzato tutto il mese di maggio, poi detto "mariano", e nel 1725 dal gesuita Dionisi veniva pubblicato a Verona il primo "Mese di Maria", il quale suggeriva di "compiere le pratiche devozionali anche in casa o nel luogo di lavoro, davanti a un altare della Madonna, con preghiere (rosario e litanie), fioretti e giaculatorie, e con l'offerta, alla fine del mese, del proprio cuore alla Madre di Dio".

Nel corso del 1800 dall'Italia la celebrazione del mese

nelle terre più al Nord, dove altri poeti non cattolici, convertiti al cattolicesimo, hanno composto in onore di Maria bellissime liriche ispirate alla contemplazione della primavera e della virtù generatrice di Maria, come lo svedese Johannes Jørgensen, vissuto tra l'Ottocento e il Novecento ("Maria a primavera! Ora si gonfiano le gemme, nascono le foglie... cinguettano gli uccelli... azzurrano le viole... Tempo che è tutto tuo, Maria di Maggio!"), e l'inglese Lionel P. Johnson (con una poesia di stampo litanistico: "O fior dei fiori, nostra Signora di Maggio!"), e la tedesca Gertrude von le Fort (autrice di una vibrante "preghiera a Maria"), per finire con la poesia giapponese e di tutto l'estremo Oriente, che nel Novecento si è aperta alla spiritualità cristiana cantando la bellezza della natura nel mese dedicato a Maria.



Giuliano Giuliani

Il tentativo di separare chi scrive dalle realizzazioni di dieci anni di governo di centro-destra è il tentativo più inutile, più grottesco, più ridicolo che possa essere pensato.

Non sono così orgoglioso da dire che il centro-destra, le opere realizzate e Giuliani costituiscono una sola identità. Ma circa dieci anni di amministrazione - con molte pagine belle ed altre meno belle e qualcuna brutte - hanno dimostrato quanto meno che il centro-destra e le opere sono due corpi ed un'anima sola.

Avevo promesso al popolo sanseverese che avrei reso San Severo più bella. Non ci siamo intesi però sul concetto di "rivoluzione" che avrei dovuto realizzare innanzitutto a livello burocratico.

Ho sempre sostenuto che la "rivoluzione" non può

essere una sistemazione in cui ognuno trova il suo spazio..... e ci mangia dentro.

Non bisogna mai dormire quando si governa, non bisogna trascurare nessuno dei sintomi, ma tenere innanzi agli occhi tutto il panorama, vedere tutte le composizioni, le scomposizioni, le deformazioni dei partiti e degli uomini.

Qualche volta, certo, è necessario per la tattica avere degli adattamenti, ma la strategia politica, la mia almeno, è intransigente ed assoluta.

Vero è che non mi sono mai ubriacato di grandezza, piuttosto di umiltà. Eppure un'ambizione l'ho anch'io: più guardo gli uomini del centro-sinistra eletti nell'ultima tornata elettorale più

mi convinco che l'ultimo dei disultelli dell'ex maggioranza di centro-destra è un genio se paragonato all'attuale numerazione fortissima maggiormente socialcomunista.

La mia ambizione è questa: vorrei rendere forte ed orgoglioso il popolo sanseverese sostituendo i consiglieri, diciamo così, adulti con il consiglio comunale dei ragazzi.

Scherzi a parte, il tempo che è sempre galantuomo, ha restituito a strettissimo giro di posta al centro-destra ciò che da sempre è patrimonio della destra: opere, opere, opere.

La prima amministrazione di Iantoschi, sostenuta da una civica di ispirazione missina, ha cambiato il volto alla città.

La nostra ha dato alla città tutto ciò che di bello San Severo possiede.

Non c'è che dire: il centro-sinistra, da sempre, è "chiacchiere & distintivo".

Le chiacchiere, appunto, quelle che oggi vorrebbero il centro-destra sanseverese relegato in un canticcio a leccarsi le ferite procurate dalla cattiva amministrazione e dagli illeciti arricchimenti del Sindaco e dei suoi accoliti.

Ci rendiamo conto che chi non fa niente e per questo si becca fiori di milioni ogni mese può anche passare per uomo pulito. La verità è che i parassiti, i sanguisuga, gli scrocconi, i cortigiani, i leccapiatti, vivono tranquilli, ma sempre tali restano.

In circa dieci anni abbiamo lavorato senza fermarci un attimo.

Abbiamo approvato migliaia di delibere.

Abbiamo potuto anche sbagliare e per questo, in qualunque sede, siamo pronti a pagare il conto. Tutto il resto sono chiacchiere che possono continuare anche oltre la nostra esistenza terrena, perché non ci toccano e non ci toccheranno mai.

Circa cinquant'anni di attività politica, di cui quaranta all'opposizione, vissuti sempre sotto la stessa bandiera, ci consentono di dire con il poeta: "non ti curar di loro ma guarda e passa".



PERCHÉ NON PREMIARE I DELATORI?

Caro direttore, leggo nel suo ultimo numero, la massa di evasioni fiscali che nella nostra "bella" città, senza muovere un solo dito da parte dell'amministrazione comunale, impunemente e allegramente, si consumano alla faccia di coloro che pagano i tributi. Mi consenta di avanzare una proposta che potrebbe anche sviluppare

le menti stanche dei nostri sublimi amministratori: *premiare la delazione degli evasori con il 10-15% del recupero, quale premio al denunciante, naturalmente se fornisce dati precisi.*

E' ormai prassi consolidata copiare ogni cosa che si fa in America, ma scemmetto che di questa iniziativa Santarelli e compagni non ne vorranno mai sapere.

Iniziativa Rotariana

UN POZZO PER IL BENIN

Il presidente del Rotary, Grazioso Picaluga, confortato anche dall'unanime partecipazione dei benemeriti soci, ha impegnato il prestigioso Club in una operazione umanitaria per il Villaggio del Benin.

E' stato organizzato uno spettacolo di beneficenza

Cammino d'un fiume, immagini in musica e parole che si è tenuto presso il teatro "Verdi" con larga affluenza di pubblico.

L'iniziativa benefica rientra fra quelle previste per la celebrazione dei 100 anni del Rotary.

Scuola Media Zannotti

TORNA IN SCENA IL VERNACOLO SANSEVERESE

L'iniziativa di mettere in scena alcuni episodi della vita semplice e carica di stenti dei nostri nonni, è perfettamente riuscita alla "Scuola Media Zannotti Giovanni XXIII", la sera del 9 maggio scorso: un gruppo di alunni si è infatti esibito, usando il vernacolo del tempo passato, di fronte a un pubblico numeroso, che ha gradito ed applaudito lo spettacolo tratto dal libro di racconti di Silvana Del Carretto *Antiche storie della terra dauna* (liberamente adattato), adottato già da qualche

anno nell'Istituto da alcuni docenti di materie letterarie.

Alla commedia-farsa in tre atti, *Da nu spusalizze a nu funerè*, cui è seguito un *Viaggio musicale attraverso l'Europa*, con musica e balletti, magistralmente organizzata dai docenti Papagni, Pellegriano, Scorda, Balsamo, Mattarelli, D'Intino, era presente l'assessore alla Cultura Michele Monaco e l'autrice del libro Silvana Del Carretto, che si sono vivamente congratulati con quanti hanno saputo far rivivere atmosfere d'altri tempi.

Galleria "Schingo"

Mostra Caiafa-Fantetti

Un arcobaleno tra realtà e sogno era il titolo della mostra di pittura di Michele Caiafa e Mirella Fantetti. La mostra, che si è tenuta alla Galleria Comunale "Luigi Schingo" dal 7 al 17 maggio, ha registrato apprezzabile gradimento in numerosi e qualificati visitatori.

I due artisti, ben conosciuti nella nostra città per la loro attività pittorica, hanno mostrato il loro pregevole livello di maturazione espressiva.

Pur con caratterizzazioni diverse, Mirella Fantetti e Michele Caiafa, ciascuno con la propria diversa impostazione artistica, hanno esposto il meglio della loro produzione.

Ad entrambi vanno l'apprezzamento e i complimenti della Direzione e della Redazione del Corriere.

Luciano Niro

Cine Circolo Avenir

NUOVO DIRETTIVO

Presidente Michele Russi



Russi, vice presidente Graziella Maddalena; segretario Angela Cardone; tesoriere - cassiere Gaetano Marolla.

In un clima di condivisione e fiducia, i Soci del benemerito Cine Circolo Avenir, hanno eletto all'unanimità il nuovo direttivo.

Gli eletti sono stati, poi, ricevuti da suor Maria Berardi per l'accettazione e l'attribuzione delle cariche che sono state così votate: presidente Michele

In una prossima riunione saranno assegnati gli incarichi nei settori in cui si articola l'Associazione: cinema, teatro, musica, editoria, radio-tv, nuovi media, tra i consiglieri, Sabrina Chiaromonte, Carla Cipriani, Franca Martelli e Carmine Sacco.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



Formazione Professionale e Finanziamenti Agevolati alle Imprese

Dott.ssa Valentina Cardella

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO A CAMPOBASSO - LAQUILASAN SEVERO

valentina.cardella@mercurioservice.it Tel. ufficio 0874 441349 Cell. 328 6787251

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL

Barborese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78 SAN SEVERO

Il dott. Luigi Nappi al Rotary

Sterilità, fiore che non dà frutti

GRAZIOSO PICCALUGA

Il parte



Dott. Luigi Nappi
Clinica Ostetrica e Ginecologica
(Direttore Prof. P. Greco)
Università degli Studi di Foggia

La discussione è rimasta confinata in ambiti specialistici e i mass media, ponendo l'accento sullo scandalo suscitato da casi limite, non hanno offerto una corretta informazione. Alla richiesta di regole che mettano ordine nel disordine procreativo il Parlamento risponde con il "progetto di legge unificato", di tipo fortemente proibizionista, che, legittimando un unico modello culturale di famiglia, consente un penetrante intervento dello Stato in inviolabili diritti dei cittadini e nega la speciale competenza femminile nella procreazione (approvato dalla Camera dei deputati il 26 maggio 1999). Dopo modifiche minime apportate dal Senato il testo è tornato alla Camera dei deputati.

Il 10 febbraio scorso (2004) il testo è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati; riportiamo di seguito i punti salienti degli articoli: L'art. 4 specifica che il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito solo quando sia accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione ed è comunque circoscritto ai

casi di sterilità o di infertilità inspiegate documentate da atto medico nonché ai casi di sterilità o di infertilità da causa accertata e certificata da atto medico. Il comma 3 riporta che è vietato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo.

L'art. 5 riporta che possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi.

I commi 3 e 4 dell'art. 6 riportano che la volontà di entrambi i soggetti di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è espressa per iscritto congiuntamente al medico responsabile della struttura, secondo modalità definite con decreto dei Ministri della giustizia e della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Tra la manifestazione della volontà e l'applicazione della tecnica deve intercorrere un termine non inferiore a sette giorni. La volontà può essere revocata da ciascuno dei soggetti indicati dal presente comma fino al momento della fecondazione dell'ovulo. Fatti salvi i requisiti previsti dalla presente legge, il medico responsabile della struttura può decidere di non procedere alla procreazione medicalmente assistita, esclusivamente per motivi di

ordine medico-sanitario.

Un altro punto che merita di essere citato è nell'art. 8, in cui si riporta che i nati a seguito dell'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita hanno lo stato di figli legittimi o di figli riconosciuti della coppia che ha espresso la volontà di ricorrere alle tecniche medesime ai sensi dell'articolo 6.

L'art. 12 riporta le pene pecuniarie per chi utilizza a fini procreativi gameti di soggetti estranei alla coppia richiedente (da 300.000 a 600.000 euro), o per chi applica tecniche di procreazione medicalmente assistita

mentale su ciascun embrione umano è consentita a condizione che si perseguano finalità esclusivamente terapeutiche e diagnostiche ed essa collegate volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione stesso, e qualora non siano disponibili metodologie alternative. Sono comunque vietati: a) la produzione di embrioni umani a fini di ricerca o di sperimentazione o comunque a fini diversi da quello previsto dalla presente legge; b) ogni forma di selezione a scopo eugenetico degli embrioni e dei gameti ovvero interventi che, attraverso tecniche di selezione, di manipolazione o comunque tramite

procedimenti artificiali, siano diretti ad alterare il patrimonio genetico dell'embrione o del gamete ovvero a predeterminarne caratteristiche genetiche, ad eccezione degli interventi aventi finalità diagnostiche e terapeutiche, di cui al comma 2 del presente articolo; c) interventi di clonazione mediante trasferimento di nucleo o di scissione precoce dell'embrione o di ectogenesi sia a fini procreativi sia di ricerca; d) la fecondazione di un gamete umano con un gamete di specie diversa e la produzione di ibridi o di chimere.

Particolarmente importante dal punto di vista clinico è quanto riportato nell'art. 14, in cui oltre al divieto di crioconservazione e di soppressione degli embrioni, viene specificato che le tecniche non devono creare un numero di embrioni superiore a quello strettamente necessario ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre. Il comma 8 consente la crioconservazione dei gameti maschili e femminili, previo consenso informato e scritto.



a coppie i cui componenti non siano entrambi viventi o uno dei cui componenti sia minorenne ovvero che siano composte da soggetti dello stesso sesso o non coniugati o non conviventi (da 200.000 a 400.000 euro), o ancora, per chi realizza, organizza o pubblica la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità (reclusione da tre mesi a due anni e multa da 600.000 a un milione di euro). Relativamente alla clonazione, il comma 7 dell'art. 12 riporta che chiunque realizza un processo volto ad ottenere un essere umano discendente da un'unica cellula di partenza, eventualmente identico, quanto al patrimonio genetico nucleare, ad un altro essere umano in vita o morto, è punito con la reclusione da dieci a venti anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro. Il medico è punito, altresì, con l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione.

Relativamente alle misure di tutela dell'embrione, l'art. 13 vieta qualsiasi tipo di sperimentazione sugli embrioni umani. Il comma 2 specifica che la ricerca clinica e sperimentale

o comunque tramite procedimenti artificiali, siano diretti ad alterare il patrimonio genetico dell'embrione o del gamete ovvero a predeterminarne caratteristiche genetiche, ad eccezione degli interventi aventi finalità diagnostiche e terapeutiche, di cui al comma 2 del presente articolo; c) interventi di clonazione mediante trasferimento di nucleo o di scissione precoce dell'embrione o di ectogenesi sia a fini procreativi sia di ricerca; d) la fecondazione di un gamete umano con un gamete di specie diversa e la produzione di ibridi o di chimere.

Particolarmente importante dal punto di vista clinico è quanto riportato nell'art. 14, in cui oltre al divieto di crioconservazione e di soppressione degli embrioni, viene specificato che le tecniche non devono creare un numero di embrioni superiore a quello strettamente necessario ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre. Il comma 8 consente la crioconservazione dei gameti maschili e femminili, previo consenso informato e scritto.

Scarsa attenzione

SAN SEVERO NON È UNA CITTA' PER I BAMBINI

I bambini non votano e, quindi, nessuno si preoccupa di loro. Certamente li amano, ma solo a parole, senza mai stendere una sola mano alla loro gioia di vivere e di crescere.

La nostra città gravita nell'insufficienza per non avere azioni di progettazione partecipata e collaborazioni con asili e associazioni su progetti specifi-

fici, sebbene proponga ampi ventagli di iniziative culturali.

E non è da oggi che i bimbi sono ignorati: le passate amministrazioni il problema non se lo sono mai posto, l'attuale ha ben altro a cui pensare.

La gente che stima il suo sindaco si aspetta che Santarelli, che per fortuna non porta occhiali e a quanto si apprende

ha ottima vista, apra di più gli occhi e rivolga il suo sguardo ai bambini.

Nel numero scorso abbiamo evidenziato lo stato di degrado in cui versa la villa comunale: ebbene si incominciò almeno a ripristinare il parco giochi per dar modo a piccoli di trascorrere qualche ora in gioiosa allegria.

Inail

SALUTO

Silvestro Miccoli*

Egredo direttore, nell'assumere la responsabilità della direzione della Sede provinciale di Foggia, con quelle periferiche di Manfredonia e San Severo, mi pregio rivolgerle un rispettoso saluto assicurando la mia totale e convinta disponibilità ad avviare con Lei, unitamente a tutti e rappresentanti delle Istituzioni locali, delle Categorie sociali e produttive, un proficuo rapporto di leale collaborazione per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali, politici o professionali.

Le difficoltà che caratterizzano l'attuale fase economica, la crisi politica in atto, i mutamenti in corso, sono convinto che necessitano del massimo di sinergia tra tutte le componenti sociali in una prospettiva di sviluppo che valga a colmare quanto prima possibile il divario tra la nostra realtà e quella dei territori più avanzati.

Per poter concorrere, con la modestia dei mezzi e mia disposizione, all'attuazione di tale ambizioso disegno, avrò necessità, tuttavia, di acquisire piena conoscenza del territorio, delle sue dinamiche produttive, della sua stratificazione sociale e dei soggetti che maggiormente animano la dialettica istituzionale locale.

Con questa consapevolezza mi accingo ad iniziare il mio lavoro fidando sin d'ora Sua cortese disponibilità ad approfondire, e quella delle aree di attività ad entrambe più prossime.

bilità ad approfondire, e quella delle aree di attività ad entrambe più prossime.

*direttore Sede Inail Foggia

CONGEDO

Egredo direttore, nell'approssimarsi del mio trasferimento presso la direzione regionale Inail della Puglia, per rivestire l'incarico di vice direttore regionale, desidero porgerLe il mio più cordiale saluto.

Il periodo trascorso in qualità di responsabile della sede provinciale di Foggia è stato motivo di crescita professionale e di arricchimento umano, e contribuirà sicuramente allo svolgimento del

mio nuovo percorso professionale.

Nell'occasione mi preme rivolgere il mio più sentito ringraziamento per la collaborazione prestata in tutte quelle circostanze in cui, lavorando congiuntamente, abbiamo contribuito al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi istituzionali di rispettiva competenza offerta alla collettività.

dottor Mario Longo

SANTUARIO DI MARIA SS. DEL SOCCORSO

FESTA PER I NUOVI CONFRATELLI

Lo scorso sabato 9 maggio nella Chiesa gremita di fedeli per la celebrazione eucaristica vespertina, alla presenza delle massime autorità religiose dell'arciconfraternita, durante il rito celebrato da mons. Angelo Libero, Rettore del santuario e assistente ecclesiastico dell'Arciconfraternita, sono stati ammessi all'Arciconfraternita molti amici.

Altri sono stati aggregati e ammessi su proposta del priore e a unanime dis-

crezione del Consiglio Giuliano Giuliani e l'avv. Franco Lozupone.

La toccante cerimonia ha emozionato i presenti, e si è svolta tra i canti eseguiti dalla corale del santuario diretta dal maestro Luca Testa. Una bella serata che ha solennizzato un momento intenso per l'antico sodalizio mariano riferimento delle aggregazioni laicali cittadine.

Ai nuovi confratelli, con amicizia, il sentito augurio del nostro giornale.

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

AUTOmeg@store

Gruppo CARDONE

L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO